



Oggetto: Lavori di realizzazione della strada di collegamento del Terminal Ro Ro nell'avamposto ovest del Porto Canale di Cagliari con lo svincolo viario esistente sulla SS 195 e ripristino della ex SS 195 - CUP D21B19000280006 - CIG A0100FD39F
- Scioglimento del Collegio Consultivo Tecnico e determinazione parte variabile del compenso -

Il Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna:

- VISTA** la Legge 28.01.1994 n.84 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.Lgs 04/08/2016 n.169 "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla Legge 28/01/1994 n.84;
- VISTO** il D.M. n.284 del 14.07.2021, che nomina il Prof. Massimo Deiana presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna;
- VISTO** il Decreto n.380 del 24.11.2023 col quale è stata aggiudicata la gara per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della strada di collegamento del Terminal Ro Ro nell'avamposto ovest del Porto Canale di Cagliari con lo svincolo viario esistente sulla SS 195 e ripristino della ex SS 195 al RTI Sogena Srl – Spea Srl, per un importo di € 5.934.068,82 + € 339.395,46 di oneri per la sicurezza, per complessivi € 6.273.464,28, non imponibile IVA ex art.9.6 del DPR 633/1972;
- VISTO** il contratto rep. n.3270 del 21.12.2023, stipulato tra l'Autorità ed il succitato RTI;
- VISTO** il Decreto n.15 del 22.01.2024 con cui è stato costituito il Collegio Consultivo Tecnico per i lavori di cui trattasi ed il Decreto n. 67 del 21.02.2024 con cui è stato sostituito il componente individuato dal RTI, a seguito delle dimissioni presentate dal medesimo;
- TENUTO CONTO** che col succitato Decreto n.15/2024 è stato stabilito anche l'importo della parte fissa del compenso (€ 11.221,29 per i componenti ed € 12.343,42 per il Presidente, oltre spese forfettarie pari a € 2.000/cad), rinviando la valutazione dell'importo della parte variabile alla fase esecutiva dell'intervento, in funzione del numero, della qualità e della tempestività delle determinazioni o pareri assunti dal Collegio;
- VISTO** il verbale di insediamento del Collegio Consultivo Tecnico del 04.04.2024 (ns prot. n.9499 del 08.04.2024);
- VISTO** il verbale del Collegio Consultivo Tecnico del 15.05.2024 (ns prot. n.14125 del 23.05.2024) relativo al monitoraggio sull'andamento dei lavori eseguito ai sensi dell'art.4.1.2 delle Linee Guida del CSLPP, approvate con Decreto del MIT n.12 del 17.01.2022;



- VISTA** la nota del 28.05.2024 (prot. n.14675) con cui il RUP, stante l'andamento complessivo dei lavori, ha invitato il D.L. a valutare la sussistenza dei presupposti di attivazione delle procedure di cui all'art.122 comma 3 del D.Lgs 36/2023 per l'avvio della risoluzione per grave inadempimento contrattuale da parte dell'appaltatore, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art.10 comma 2 dell'Allegato II.14;
- VISTA** la nota del 30.05.2024 (prot. n.14913) con cui il D.L. ha trasmesso all'appaltatore, e per conoscenza al RUP, la contestazione degli addebiti, ai sensi dell'art.122 comma 3 del D.Lgs 36/2023 e dell'art.10 comma 2 dell'Allegato II.14 del medesimo D.Lgs;
- VISTA** la nota del 14.06.2024 (assunta al protocollo dell'Ente in data 17.06.2024 al num.16554) con cui l'appaltatore ha trasmesso le proprie controdeduzioni alle contestazioni di addebiti del DL del 30.05.2024;
- VISTA** la nota del 20.06.2024 (prot. n.17155) con cui il Leonardo Consorzio Europeo per l'ingegneria e l'architettura (incaricato da questa Autorità dei servizi di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento sicurezza dei lavori di cui trattasi con Decreto n.337 del 28.09.2022), ha respinto integralmente tutte le contestazioni dell'appaltatore sull'adeguatezza del progetto esecutivo e le accuse formulate nei confronti del Direttore dei Lavori;
- VISTA** la nota del 21.06.2024 (prot. n.17213) con cui il RUP, valutate tutte le predette note (di DL, RTI e Consorzio), ha trasmesso al Dirigente della Direzione Tecnica SUD la relazione, redatta ai sensi dell'art.10 comma 3 dell'Allegato II.14 del D.Lgs 36/2023, contenente le proprie valutazioni in merito alle controdeduzioni del RTI alle contestazioni di addebito del DL, ravvisando gravi inadempimenti contrattuali da parte del RTI medesimo, per le motivazioni dettagliatamente indicate nella relazione stessa, e proponendo la conseguente risoluzione del contratto;
- VISTA** la nota del 24.06.2024 (prot. n.17388) con cui il predetto Dirigente della Direzione Tecnica SUD, nel comunicare di ritenere condivisibili le valutazioni effettuate dal RUP, ha fatto presente all'Ente che, ai fini dell'attivazione della procedura di risoluzione contrattuale, occorre chiedere preventivamente il parere obbligatorio del Collegio Consultivo Tecnico ai sensi dell'art.216 comma 2 del D.Lgs 36/2023,;
- VISTO** il Decreto n.235 del 24.06.2024 con cui questa Autorità, nel prendere atto di quanto rappresentato da DL, RUP e Dirigente nelle sopra citate note, ha dato mandato al RUP di trasmettere al Collegio Consultivo Tecnico le proprie valutazioni di cui alla predetta relazione del 21.06.2024, ai fini dell'acquisizione del parere obbligatorio propedeutico alla risoluzione del contratto per l'intervento di cui trattasi;
- VISTA** la nota del 25.06.2024 (prot. n.17497) con cui è stato richiesto al CCT di voler esprimere il proprio autorevole parere sulle questioni sotto indicate:
1. ai sensi dell'art.216 comma 2 del D.Lgs 36/2023, in merito alla risoluzione del contratto in essere;

2. in caso di favorevole avviso, di poter procedere ai sensi dell'art.216 comma 3 lett.b) del D.Lgs 36/2023, interpellando progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara (n.38), come risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori;

VISTO il verbale n.4 del 03.07.2024 (assunto al protocollo dell'Ente al num.18678 in data 05.07.2024) con cui il Collegio Consultivo Tecnico, all'unanimità,

1. ha espresso parere favorevole alla risoluzione del contratto stipulato il 21.12.2023 con rep. n. 3270 tra l'AdSP Mare di Sardegna e il RTI SO.GEN.A. S.r.l. (mandataria) - S.P.E.A. S.r.l (mandante) e del relativo atto di sottomissione stipulato il 04.06.2024 con rep. n. 3316, relativo all'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto;
2. ha concordato con la proposta avanzata dalla S.A. di interpellare progressivamente ed entro i limiti di legge, per la realizzazione dei lavori in argomento, i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, come risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori stessi, se tecnicamente ed economicamente possibile ed alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato, anche in considerazione del fatto che l'intervento è finanziato con fondi PNRR che devono essere rendicontati entro il 30.06.2026;

VISTO il Decreto n.262 del 10.07.2024 con cui, a seguito del succitato parere, questa Autorità ha provveduto a risolvere il contratto con l'appaltatore;

VISTO l'art.219 del D.Lgs 36/2023 che stabilisce che il Collegio Consultivo Tecnico è sciolto al termine dell'esecuzione del contratto (come pure indicato nella Delibera ANAC n.532 del 7.07.2021);

RAVVISATA per quanto sopra l'esigenza di stabilire i compensi del Collegio per la parte variabile;

CONSIDERATO che il parere richiesto al Collegio (di cui alla predetta nota del 25.06.2024) ha carattere prevalentemente giuridico e, pertanto, il compenso deve essere determinato, ai sensi dell'art.7.2.1 delle già citate Linee Guida, secondo quanto previsto per l'attività stragiudiziale di cui al Capo IV del decreto del Ministro della giustizia 10 marzo 2014 n.55;

VISTO l'art.21 (*determinazione del valore dell'affare*) del predetto DM n.55/2014 che al comma 1 prevede che *nella liquidazione dei compensi il valore dell'affare è determinato a norma del codice di procedura civile*;

VISTO l'art.12 del Codice di procedura civile che prevede che *"Il valore delle cause relative all'esistenza, alla validità o alla risoluzione di un rapporto giuridico obbligatorio [1173 c.c.] si determina in base a quella parte del rapporto che è in contestazione"*;

PRESO ATTO che, secondo l'opinione prevalente in giurisprudenza, se l'azione di risoluzione è fine a sé stessa il valore della causa è quello dell'intero rapporto;

CONSIDERATO per quanto sopra, che l'importo della parte variabile del Collegio deve essere calcolata sulla base dell'importo contrattuale (pari a € 6.273.464,28) avendo a riferimento la Tab.25 del DM 55/2014 (prestazioni di assistenza stragiudiziale), da cui risulterebbe dovuta la somma di € 141.152,9463;

ATTESO comunque, che l'importo della parte variabile non può superare il triplo della parte fissa (art.7.2.2 delle Linee Guida) e che, peraltro, l'orientamento comunicato dai componenti del Collegio, e condiviso dall'Ente, è quello di limitare le richieste di pagamento agli importi indicati nel seguito del presente decreto;

CONSIDERATO che, in considerazione dei presupposti che *il valore effettivo dell'affare risulta di particolare importanza per l'oggetto, per il numero e la complessità delle questioni giuridiche trattate, per la rilevanza degli effetti e dei risultati utili di qualsiasi natura, anche non patrimoniale*, ai sensi del comma 7 del predetto art.21 del DM n.55/2014 può farsi ricorso allo scaglione fino a € 520.000,00 della succitata tab.25, che prevede un compenso pari a € 6.164,00;

VISTO altresì, l'art.19 (*parametri generali per la determinazione dei compensi*) del DM n.55/2014 che prevede che, ai fini della liquidazione del compenso, si debba tener conto "*delle caratteristiche, dell'urgenza, del pregio dell'attività prestata, dell'importanza dell'opera, della natura, della difficoltà e del valore dell'affare, della quantità e qualità delle attività compiute (...)*" e che, in tal caso, i valori della succitata tab. 25 possano, in applicazione dei parametri generali, essere aumentati fino al 50 per cento;

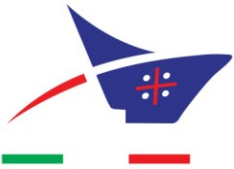
RAVVISATO che, stante la complessità del parere richiesto (relativo ad una risoluzione contrattuale di un appalto PNRR) e la copiosità dei documenti sottoposti al Collegio sia dall'appaltatore che dalla Stazione Appaltante per le valutazioni finalizzate all'espressione del parere richiesto, il compenso di cui alla citata tabella 25 debba essere incrementato del 50%, per un importo da riconoscere ai componenti pari a € 9.246,00 (€ 6.164,00 x 1,50), da maggiorare del 10% per il presidente (art.7.5.1 delle Linee Guida);

VISTO il punto 7.4.1. delle citate Linee Guida che prevede anche per la parte variabile il riconoscimento delle spese in misura forfettaria, applicando le aliquote di cui all'art. 5 del DM 17.06.2016, calcolate in € 2.000,00 / componente;

VISTI gli articoli 8 e 12 della Legge n.84/94;

DECRETA

1. di dichiarare sciolto il collegio consultivo tecnico, ai sensi dell'art.219 del D.Lgs 36/2023, costituito con Decreto n. 67 del 21.02.2024, nonché definitivamente cessate le sue attività;
2. di riconoscere al Collegio il seguente importo per la parte fissa e variabile:
 - ✓ Dott. Gabriele Di Nardo, presidente
 - Parte fissa: € 12.343,42
 - Parte variabile: € 10.170,60



Spese forfettarie: € 4.000,00 (parte fissa + parte variabile ex art.5 del DM 17.06.2016
– art.7.4.1 delle Linee Guida)

Totale: € 26.514,02

✓ Ing. Fabio Croccolo, componente (individuato dall'AdSP)

Parte fissa: € 11.221,29

Parte variabile: € 9.246,00

Spese forfettarie: € 4.000,00 (parte fissa + parte variabile ex art.5 del DM 17.06.2016
– art.7.4.1 delle Linee Guida)

Totale: € 24.467,29

✓ Avv. Enrico Michele Alfredo Attili, componente (individuato dall'appaltatore);

Parte fissa: € 11.221,29

Parte variabile: € 9.246,00

Spese forfettarie: € 4.000,00 (parte fissa + parte variabile ex art.5 del DM 17.06.2016
– art.7.4.1 delle Linee Guida)

Totale: € 24.467,29

3. I succitati importi:

- ✓ devono intendersi tutti al netto egli oneri di legge, sulla base del regime fiscale applicabile;
- ✓ graveranno, ai sensi dell'art.7.7.1 delle Linee Guida, in misura pari al 50% sulla Stazione Appaltante e sull'appaltatore;
- ✓ devono essere corrisposti, ai sensi dell'art.7.2.2 delle Linee Guida, entro 90 giorni dall'emissione del parere ovvero entro l'1.10.2024;

4. Il pagamento all'appaltatore dello stato di consistenza di cui all'art.10 comma 4 dell'Allegato II.14 del D.Lgs 36/2023 è subordinato alla presentazione a questa Autorità delle fatture quietanzate dei componenti e del presidente del Collegio, che sono autorizzati all'emissione della fattura secondo quanto indicato ai punti che precedono.

Il Segretario Generale

Avv. Natale Ditel

Il Presidente

Prof. Massimo Deiana